

## ATTO MORTIS CAUSA

### TRACCIA B

*Tizio, vedovo, ha due figli, Caio e Sempronio, e una nipote, Filana, figlia del fratello Calpurnio, premorto in giovane età, che egli ha accolto in casa e cresciuto insieme ai propri figli.*

*Caio e Sempronio, entrambi con scarsa inclinazione allo studio, si sono resi autonomi e indipendenti economicamente appena divenuti maggiorenni; a loro Tizio ha già donato, senza alcuna dispensa, due dei tre appartamenti compresi nello stabile della propria famiglia di origine nei quali i donatari si sono subito trasferiti, ivi fissando la propria residenza.*

*Tizio abita nel terzo appartamento, in tutto e per tutto identico a quelli donati, insieme a Lucilla, vedova di Calpurnio, in comunione di vita ma senza legami sentimentali.*

*Tizio intende garantire a Lucilla il diritto di continuare a godere di tale immobile vita natural durante senza dover chiedere permessi o dipendere da chicchessia.*

*Tizio, riservando per sé l'usufrutto vitalizio, ha già donato al proprio fratello minore Ottavio, imprenditore, e divenuto nel tempo persona assai agiata e senza problemi economici, la nuda proprietà della propria villa sita in una nota località di mare, nella quale la famiglia ha sempre trascorso le vacanze estive in armonia e serenità e vuole che così continui ad essere anche dopo la sua morte.*

*E' sua ferma intenzione riservare ai propri figli e alla nipote Filana identico trattamento dal punto di vista anche qualitativo.*

*Tizio rappresenta al notaio che gli è pervenuta per testamento, in concorso con un cugino, dallo zio Secondo una modesta eredità, gravata, come scoperto in un secondo tempo, da debiti fiscali di incerto ammontare e già accettata puramente e semplicemente.*

*Tizio chiede lumi al notaio sul da farsi riguardo a tale eredità (rispetto alla quale egli non manifesta eccessivo interesse), essendo sua intenzione garantire, per quanto possibile, l'attuazione delle volontà espresse con riguardo al terzo appartamento e alla villa al mare, e preservare i figli e la nipote da eventuali rischi derivanti dall'eredità dello zio Secondo, qualora ragionevolmente sussistenti.*

*Il candidato, assunte le vesti del dott. Romolo Romani, notaio in Roma, con studio alla Via Aurelia n. 619, adegui la volontà di Tizio alle inderogabili disposizioni di legge e rediga il relativo testamento.*

*Il candidato nella parte teorica illustri le soluzioni adottate e tratti della collazione, con specifico riferimento all'aspetto soggettivo ed ai modi di attuazione della stessa, del legato di eredità e del differente regime di responsabilità dell'erede e del legatario.*

## ATTO MORTIS CAUSA

### TRACCIA C

*Tizio, cittadino tedesco residente in Italia, ha appena contratto matrimonio in Italia con Caia, dalla quale vent'anni prima ha avuto i due gemelli, Primo e Seconda.*

*Intende disporre dei propri beni per quando avrà cessato di vivere e a tal fine si reca dal Notaio Romolo Romani. Informa il Notaio che lo scorso anno è rimasto vedovo della prima moglie Filana, la quale aveva donato un anno prima di morire al proprio fratello Filano la villa a Positano e con testamento aveva istituito erede universale la sorella Mevia, disponendo, inoltre, un legato immobiliare a favore del nipote Mevietto avente ad oggetto un appartamento a Capri. Informa il notaio di non avere mai ricevuto alcunchè dalla prima moglie Filana.*

*La sua intenzione è quella di fare in modo che la moglie Caia continui, dopo la sua morte, a beneficiare delle rendite dell'intero patrimonio immobiliare costituito da appartamenti e locali commerciali siti nei Comuni di Roma e Milano e che gli immobili siti nel Comune di Roma restino al figlio Primo, mentre quelli nel Comune di Milano restino alla figlia Seconda.*

*Tizio, inoltre, fa presente al Notaio:*

- che vuole che la sua successione venga regolata dalla legge italiana;*
- che vuole beneficiare quello tra i suoi tre nipoti, Gaio, Quinto e Tullio, che, a insindacabile giudizio del suo amico Cesare, si sia preso cura di lui nell'ultimo periodo della sua vita, attribuendogli la somma di Euro 50.000,00;*
- di essere molto affezionato all'altro nipote Sempronio, valente barman, al quale intende lasciare l'azienda da lui gestita in forma di impresa individuale e corrente in Roma, avente ad oggetto l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, con l'obbligo di corrispondere annualmente a Calpurnia, propria collaboratrice domestica, la somma di Euro 12.000,00, per cinque anni a decorrere dalla sua morte, in rate mensili di pari importo;*
- che intende destinare le azioni da lui possedute nel capitale sociale della società "ALFA s.p.a.", di recente costituzione, del valore nominale di Euro 30.000,00, al nipote Valerio, coniugato e padre di due figli piccoli di età, al fine di garantire il soddisfacimento dei loro bisogni familiari;*
- che la totalità dei diritti e delle azioni a lui spettanti relativamente all'eredità della prima moglie Filana vengano esercitati dai gemelli Primo e Seconda e, considerati i cattivi rapporti da sempre intercorsi con l'ex cognato Filano, vuole che essi siano esercitati in prima battuta nei confronti di quest'ultimo, sotto pena di decadenza della stessa disposizione.*

*Il candidato, assunte le vesti del Notaio Romolo Romani, con studio in Roma alla Via Aurelia 619, rediga il testamento pubblico di Tizio, adeguandolo, ove necessario, alle inderogabili norme di legge, motivi le soluzioni adottate e tratti degli istituti giuridici coinvolti dalle disposizioni testamentarie da redigere.*